



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA*

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D. Lgs 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo conferito alla dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

VISTO il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

VISTA la nota dell'8 gennaio 2008 ricevuta il 14 gennaio 2008 con la quale l'Ente Parrocchia di S.Giacomo Apostolo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo dell'Aquila espresso con nota prot. 2305 del 18 febbraio 2008;

RITENUTO che l'immobile denominato Chiesa di S.Giacomo, sito in provincia di Teramo, Comune di Atri, distinto al N.C.E.U. al foglio n. 53 particelle A e 41 sub 2, confinante con la particella 35, Strada della Chiesa e Piazza Comunale, come dalla unita planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, l'immobile denominato Chiesa di S.Giacomo, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso amministrativo al Ministero Beni e Attività Culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 42/04. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

L'Aquila li 18 febbraio 2008

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Anna Maria Reggiani)

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA DI S. GIACOMO
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	ATRI
Località	SAN GIACOMO
Cap	64032
Nome strada	VIA DELLA CHIESA
Toponimo	FRAZIONE S. GIACOMO
Numero civico	SN

Relazione Storico-Artistica

La chiesa di S. Giacomo è stata costruita sulla collina della Fraz. S. Giacomo, nella parte più alta, a dominio dell'intero paese, realizzato intorno ad essa. La struttura si compone di due corpi, uno nella parte anteriore rappresentato dalla chiesa ed uno più piccolo, nella parte posteriore, composto da due piani, il quale precedentemente era adibito a casa parrocchiale, poi trasformato in una struttura per attività parrocchiali ad uso dei giovani e bimbi del paese. L'intera struttura, realizzata in mattoni pieni e pietra di varia natura, è stata parzialmente ristrutturata due anni fa; essa si presenta completamente intonacata ad esclusione del campanile biforo e della parte alta del prospetto laterale sinistro, realizzato in mattoni. Il prospetto anteriore e quelli laterali presentano cornici ed archetti realizzati con lo stesso stile della chiesa precedente. La copertura è in struttura lignea e tavolato con sovrastante assito di coppi. La chiesa internamente è a navata unica controsoffittata da struttura lignea piana e nella parte finale c'è il presbiterio con un locale retrostante adibito a sacrestia. Sono presenti due altari realizzati in piena epoca barocca restaurati negli anni 70. Il pavimento è in marmo; le pareti intonacate e caratterizzate da cornici e riquadrature in stucco. Il corpo posteriore, (ex casa parrocchiale) internamente è voltata e pavimentata con mattoni antichi; le pareti intonacate e prive di affreschi. La frazione di S. Giacomo esiste già dall'anno 1000 sotto il nome di Pretetulo. Sul suo territorio sono stati trovati ruderi di una chiesa paleocristiana e nel 1876, sono stati sempre trovati ruderi, con un'antica descrizione: "M.DISDELLI A QUOM DAM L.LUCRIIAE DISELLI". Già nel 1048 il Conte di Teate e di Penne "Trasmondo" dona al monastero di S. Giovanni di Casanello il castello e la chiesa di Pretetulo denominata S. Liberatore. Nel 1252 la chiesa del monastero va assegnata alla diocesi di Atri. Nel 1324 con l'arrivo delle popolazioni dell'oriente a seguito della persecuzione turca, il nome della chiesa cambia in S. Giacomo. Successivamente la chiesa va verso il declino e non si hanno più notizie fino all'anno 1747, quando il Vicario generale di Teramo concede l'autorizzazione, richiesta dal priore dei carmelitani, di erigere una chiesa, o meglio, ricostruire la chiesa in Villa S. Giacomo di Atri, sulle mura della precedente, conservando lo stesso nome. Qualche anno più tardi viene realizzata la casa parrocchiale sul lato posteriore, collegata alla chiesa, rimasta tale fino agli anni 50 del secolo scorso e, nell'800, in piena epoca barocca, la chiesa viene arricchita di altari, balaustre, cornici ecc. al suo interno. Con l'entrata del 900, la chiesa subì un restauro generale dell'intera struttura. Negli anni 60 una piccola parte della casa parrocchiale crollò, e la parte rimanente è stata consolidata e ristrutturata di recente. Attualmente al suo interno è prevista la realizzazione di una biblioteca, un piccolo museo parrocchiale e dei locali a servizio dei giovani della frazione S. Giacomo.

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)

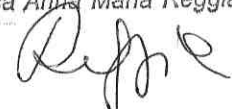


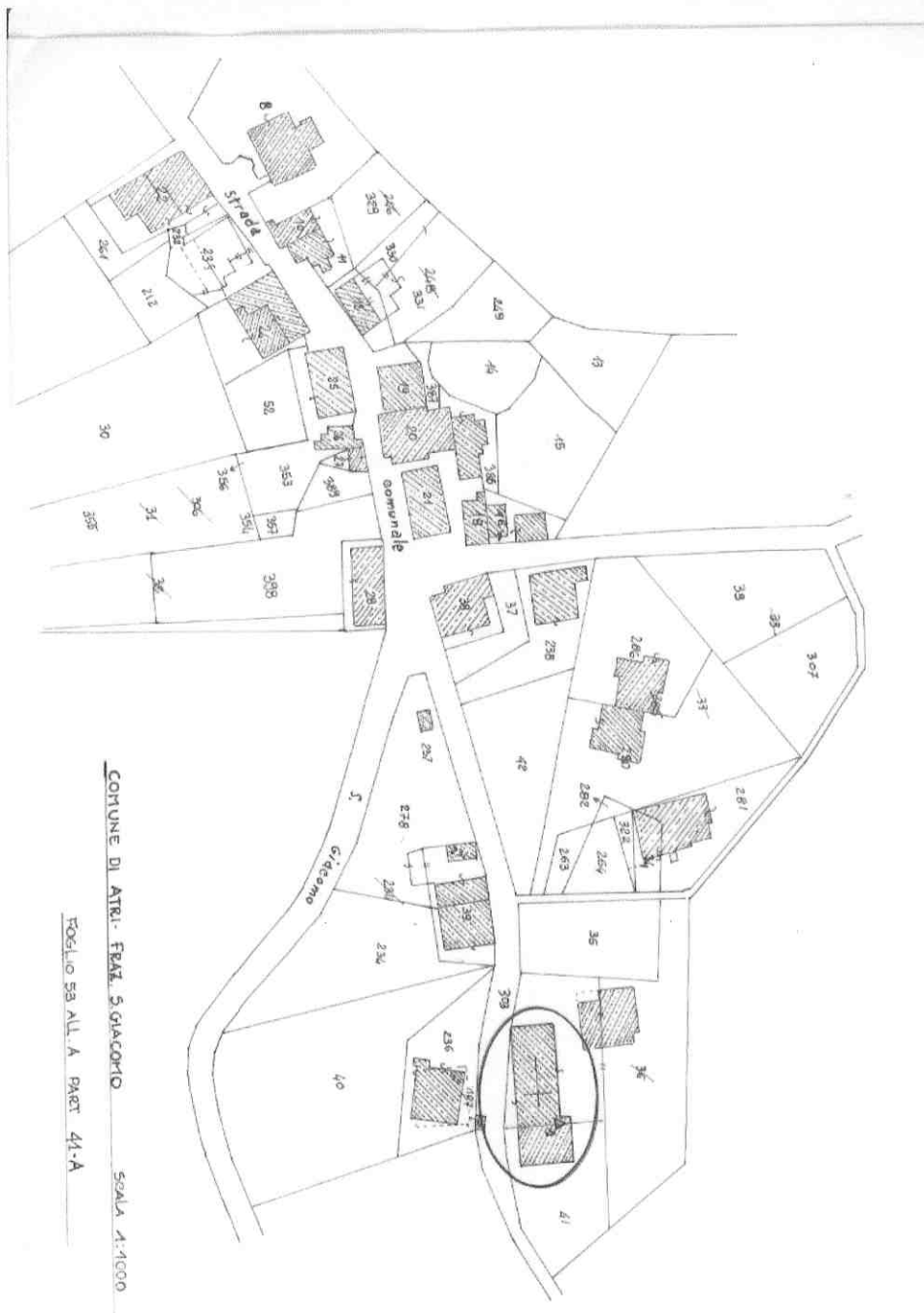
Planimetria Allegata**Identificazione del Bene**

Denominazione	CHIESA DI S. GIACOMO
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	ATRI
Località	SAN GIACOMO
Cap	64032
Nome strada	VIA DELLA CHIESA
Toponimo	FRAZIONE S. GIACOMO
Numero civico	SN

Planimetria Catastale

VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(*Dr.ssa Anna Maria Reggiani*)





COMUNE DI ATRI - FRAZ. S. GIACOMO
 FOGLIO SA ALL. A PART 41-A
 SCALE 1:1000

VISTO:
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Dr.ssa Anna Maria Reggiani)